**Antropologia e diritti umani – ELLEN MESSER**

**Il contesto dei diritti umani** il concetto filos di diritti um si riferisce alle ragionevoli richieste di sicurezza personale e benessere primario che ogni individuo può avanzare al resto dell'umanità in virtù dell'ess membro della specie Homo sapiens. Ma quali siano questi diritti e chi ne sia protetto è andato cambiando a seconda del contesto storico e soc e dell'interesse pol. Avremo quindi 4 gen:

1)PRIMA GEN: diritti pol e civili che proteggono sicurezza di base delle persone (Nazioni occidentali, redazione della Dichiarazione uni dei diritti dell'uomo dell'ONU)

2)SECONDA GEN: diritti socio – econ e culturali, che comprendono diritti al lavoro e ad eque cond lavorative; diritti a un liv di vita che garantisca salute e benessere; diritti alla sicurezza soc, all'istruzione, e alla partecipazione alla vita cult della comunità; e diritti speciali per donne e bambini (Nazioni di stampo socialista e basate sullo Stato sociale)

3)TERZA GEN: diritti di solidarietà e allo sviluppo, orientati alla pace, a un ordine socio – econ più equo e a un ambiente sostenibile (Nazioni del Terzo Mondo, in part in Africa)

4)QUARTA GEN: diritti degli indigeni, che proteggono diritti all'autodeterminazione pol e i diritti al controllo sullo sviluppo socio – economico.

Tutte e quattro le gen, o categorie, sono ora armonizzate sotto ombrello del quadro normativo internazionale/ statale dei diritti umani, in base a cui sono sogg all'int e alla conformità con norme int, naz, rel e locali.

**Relativismo culturali e universalismo** In ragione del crescente numero di categorie e del contenuto più specifico dei diritti umani, esperti e politici ora accettano idea che nozioni riguardanti diritti um siano culturalmente relative. La sfida consiste nell'ind elementi comuni e strutturare interpretazioni così che i diritti um essenziali siano rispettati universalmente.

*Prospettive regionali*

**AFRICA** In Africa il dibattito ha insistito sulla questione se i diritti um siano ind o collettivi, e se il diritto allo sviluppo e alla libertà dalla fame abbiano precedenza rispetto all'accento pol occidentale sulle libertà ind civili e pol. I leader politici africani hanno prodotto la loro Carta africana (banjul) dei diritti dell'uomo: dichiarano che, nelle società africane, i "popoli", non gli individui, possiedono diritti e che le libertà ind potrebbero dover ess sacrificate, almeno nel breve termine, per favorire diritti alla sopravvivenza e allo sviluppo. Usando ling del relativismo cult, i leaders fanno leva sul termine "popoli" per indicare nazioni e non i gruppi etnici che le compongono (collettività che possono non godere di alcun diritto speciale nei contesti nazionali africani). Ciò si basa su un argomento filos africanista, secondo cui africani, contrari alle idee occidentali di individuo autonomo universale titolare di diritti, non conoscono diritti ind e "realizzano" l'essere persona; l'ess um è un essere sociale ed è umano solo in virtù dei suoi ruoli sociali, della realizzazione di specifici diritti e doveri, e delle rel che come individuo ha con l'unità sociale. Per capire come promuovere i diritti um in Africa, sarebbe utili migliori info su come le società attribuiscano – e su come individui ottengano – dignità um, piena maturità soc e appartenenza alla comunità, e su come possa prevalere una condotta decorosa (senza coercizione) anche in condizioni di subordinazione e oppressione. Quali sono standard per tutelare coloro che non sono ancora considerati esseri um completi (bambini) e quali sono regole di base di protezione familiare e d'insegnamento per far diventare esseri um completi coloro che non sono ancora soggetti soc adulti.

**ASIA** in Asia, come in Africa, questioni di relativismo cult riguardanti i diritti um si sono concentrate su quali diritti abbiano precedenza – sussistenza e sviluppo o libertà pol – e se il ling cult e rel dei doveri e degli obblighi possa ess tradotto o riconciliato con le nozioni universali di diritti umani. I codici indù incentrati sul ruolo e basati sui doveri non sono totalmente intercambiabili con i codici incentrati sulla persona e basati sui

Document shared on www.docsity.com
Downloaded by: lucacesare (ilucacesare@gmail.com)

diritti. La vera battaglia quindi va condotta da chi vive ai livelli più bassi della gerarchia di casta per il rispetto di sé e per i diritti um, piuttosto che per il cibo e qualche sollievo dalla povertà. Studi condotti nei villaggi indiani comunque suggeriscono che empowerment e emancipazione non migliorano necessariamente i diritti nei casi in cui risorse aggiuntive non siano facilmente disponibili. Quindi battaglia per diritti um deve includere diritto all'alimentazione e altri diritti socio – econ e non solo rispetto dei diritti civili. Per capire meglio come i diritti um vengano applicati in una part comunità o in un contesto soc più ampio, abbiamo bisogno di più studi sistematici sulle circostanze in cui distinzioni di casta o di genere perdono loro rigore o la loro part dim di deprivazione soc. Fattori rilevanti sembrano ess una combinazione di presa di coscienza attraverso aumento di contatti con l'esterno, istruzione, migliori opportunità economiche e maggiore mobilità. Questi fattori possono anche promuovere resistenza all'oppressione in individui culturalmente condizionati a sottomettersi all'autorità. Andando oltre il contesto di villaggio, violenza ha anche costituito rilevante probl nel campo dei diritti um negli Stati multietnici dell'Asia, in part visto che disumanizzazione dell' "altro" presente nei miti è interpretata in modo da perso mette (o razionalizzare) violenza nei cfr degli "altri", sebbene vi siano possibili interpretazioni alternative che favoriscono pluralismo etnico maggiormente tollerante. Ulteriori significativi problemi riguardanti diritti um in Asia (ma non esclusivamente asiatici) sono infanticidio e violenza contro donne.

**AMERICA LATINA** America Latina è stata punto di rif per org dei diritti degli indigenti, per documentazione abusi da parte degli stati contro popoli indigeni, e per pressioni sui diritti alla terra, alla cultura e all'autodet nello sviluppo. In America Latina si osserva anche transazione da una situa in cui erano antropologi stranieri a parlare per i popoli nativi ad una in cui sono i leader nativi che organizzano loro battaglie per i diritti um e che parlano con la propria voce. Contraddizione tra garanzie costituzionali per i cittadini e abusi contro i popoli indigeni evidenzia costante divario tra cittadinanza e protezioni, sebbene, i cittadini di classe media percepiti dai gov come dissidenti politici siano anch'essi delle vittime. Diversi studi di orientamento psicologico hanno analizzano ideologia del terrore e suo impatto sui familiari delle vittime pol, in part sulle madri e i bambini. Questi studi affrontano questioni riguardanti le libertà pol e la sicurezza personale, ma toccano anche il diritto um alla salute mentale e sollevano probl di come dignità e decoro siano mantenuti o ristabiliti di fronte a tali esp disumanizzanti, e di cosa possano ottenere le politiche indigene radicali alternative ai movimenti di opposizione di sinistra. Il sistema di repressione pol basato sul terrore da parte dei governi e dei militari contro indigeni e poveri, la lotta per la terra e le disuguaglianze socio – econ ostinatamente persistenti, sono stati analizzati come prodotti della società e della cultura coloniale latinoamericana. Studi più recenti tentato di analizzare come i "popoli" si organizzino per opporsi alle brutalità e per tutelare diritti in particolari contesti statali.

*Prospettive religiose*

I temi rel sono trasversali alle regioni e alle nazioni: le nozioni rel riguardanti il corretto comp e i diritti possono ess in conformità o in conflitto con approcci secolari e universalisti all'autorità, all'identità nazionale, al diritto e alla sovranità dello stato; ma anche le rel mondiali (e i culto rel) trascendono le identità intese in senso più ristretto, per includere individui in comunità di correligionari "dell'intera razza umana" con responsabilità e diritti connessi.

Le NU hanno convocato serie di conferenze che riuniscono le prospettive rel cristiana, ebraica, islamica, indù, buddhista e di altre rel asiatiche. Esse di concentrano: su nozioni di individualismo, autonomia e individualità nelle rel non occidentali; sulle attitudini rel verso autodet, in part verso libertà di culto; sui diritti, specialmente sull'alimentazione, in tempo di guerra; sulle rel tra religione e stato. Un modo per accostarsi agli studi religiosi comparativi sui diritti umani è quello di considerare il quadro dei diritti um delle NU come espr cult degli umanisti laici, in antitesi a cui possono ess confrontate altre prospettive rel.

*Prospettive trasversali*

Document shared on www.docsity.com
Downloaded by: lucacesare (ilucacesare@gmail.com)

Trasversali alle prosp regionali e rel sono le condizioni politico – econ che minano o ampliano nozioni diverse di comunità, diritti e responsabilità, previste dalle normative giur naz o int sui diritti umani. La rimozione dei concetti più ristretti di diritti-doveri, persone-ruoli, e comunità, e accettazione di una più ampia cornice riguardante i diritti um possono ess necessarie, perché un sistema politico culturalmente o religiosamente diversificato possa evolversi in una nazione unificata. Integrazione pol e una certa espansione della comunità che gode dei diritti e delle libertà fond possono derivare da una combinazione di fattori (assimilativi) ecologici, econ, o socio – culturali, di cui le istituzioni delle NU e il quadro dei diritti um rappresentano i più recenti. Ma le sfide rimangono: ragg unità nelle pratiche riguardanti i diritti um fond senza distruggere diversità cult e promuovere il rispetto per un corpus di diritti um in continua espansione senza annacquarne il concetto.

**Diritti delle donne e dei bambini** I diritti delle donne e dei bambini, e una serie di diritti socio – econ, dipendono maggiormente da part condizioni politico – economiche e socio – culturali per la loro formulazione e realizzazione. Ordinamenti naz discriminano ancora le donne, a cui possono ess negati i diritti civili fond, accesso a un giusto processo, protezione dalla violenza, in part dallo stupro, e la libertà dalla carcerazione semplicemente per il fatto di ess donne. una preoccupazione gen è stata in potenziale conflitto tra diritti culturali e diritti delle donne o tra relativismo cult e femminismo, con part attenzione alla privazione di cibo, all'immolazione delle vedove o alla morte per dote in India, o alle mutilazioni genitali in Africa. Anche le riflessioni degli individui sono importanti. I relativisti cult sostengono che alle persone interessate da queste pratiche dovrebbe ess consentito di decidere come mantenere propria cultura, anche se questo interferisse con sopravvivenza di alcuni individui; e che i costumi fond non dovrebbero ess rimossi, anche se considerati nocivi, se impediscono il disvelarsi dell'integrità cult. Indagini etno – storiche spesso rivelano che costumi potenzialmente lesivi per le donne, come mutilazioni genitali o privazione selettiva di cibo, non hanno né grande profondità storica né grande importanza storico – cult. Tali costumi che discriminano le donne si possono invece rivelare a beneficio di alcune categorie privilegiate di individui(uomini al potere) o possono ess prodotti storici recenti mediante cui una società dominata da uomini amministra le risorse scarse. Miglioramento delle condizioni econ può eliminare necessità di tali costumi senza distruggere la cultura. Il Decennio è passato poi a sottolineare ulteriori temi relativi allo sviluppo: equo accesso delle donne al potere; ai processi decisionali; alla titolarità di diritti e all'emancipazione. Diritti dei bambini hanno seguito percorso leggermente diverso. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'UNESCO del 1952 ha tentato di adattare il testo "troppo astratto" della Dich universale dei diritti dell'uomo a una forma appropriata per lo sviluppo emotivo e mentale dei bambini e degli adolescenti. Sforzi più recenti si sono concentrati sulla def dei bisogni nutrizionali, sulla valutazione del comp di assistenza o di abuso, e sull'analisi delle situa di evidente stato di abbandono. Entrambe le problematiche delle donne e dei bambini sollevano timori circa diritto all'alimentazione, alla salute e all'accesso ad un'adeguata assistenza sanitaria, argomenti che potrebbero ricevere maggiore attenzione da parte degli antropologi medici nel quadro dei diritti umani.

**Il significato della diversità culturale nell'ambito dei diritti umani** I tentativi di attingere dal sapere delle prospettive storiche, regionali, rel ed etniche hanno sempre fato parte dell'insegnamento dei diritti umani. Il collegamento tra diritti um e diversità cult, fond per la sopravvivenza del genere um, lo è anche per insegnamento dell'antropologia. Nonost la diversità delle formulazioni delle categorie di "diritti" e di "persone", è ancora possibile procedere dal relativismo cult verso concetti universali:

- Esaminare tratti comuni, così come le diff nei giudizi di equità o riguardanti i comp ammissibili
- Sviluppare metodi universali per valutare diritti part, al fine stabilire se i diritti siano pienamente realizzati
- Sviluppare metodi standardizzati di cfr e di traduzione

Document shared on www.docsity.com
Downloaded by: lucacesare (ilucacesare@gmail.com)

Analizzare processi di cambiamento è un altro approccio ai diritti um universali. Come vengono adattati i diritti e gli obblighi in situa critiche? E come e perché la comunità che gode di diritti part si espande o si contrae?

*I diritti degli indigeni*

I diritti collettivi e degli indigeni fanno parte oggi del quadro dei diritti um. Essi vengono promossi tramite legittime richieste nel quadro giur int, in part attraverso lavoro all'interno e all'esterno delle agenzie di sviluppo; e l'assunzione della propria voce da parte delle pop indigene nel quadro dell'evoluzione dei diritti degli indigeni, attraverso i propri leader pol e le proprie org. I diritti degli indigeni e le violazioni di tali diritti tendono a ess per lo più legati:

- Alle domande relative alla terra e ad altre risorse per la sopravvivenza, in part di fronte ai cambiamenti delle leggi sulla proprietà
- Ai grandi progetti di gestione delle risorse idriche
- All'ecoturismo
- Ad altri tentativi di appropriarsi di terre "vacanti" che danno sostentamento ai popoli indigeni

Un probl essenziale rimane scontro sempre di più non solo con le esigenze di sviluppo degli Stati ma a volte anche con le richieste anti – sviluppo del mov ambientalista con cui i popoli indigeni potrebbero altrimenti allearsi. Ulteriori preoccupazioni rig salute, in part l'AIDS, che minaccia di spazzare via interi popoli. Infine, battaglia per la leadership e la rappresentanza all'interno dello stesso mov indigeno è stata fattore di complicazione in questa espansione di temi e attività. Si è assistito anche a rivendicazioni di diritti tra loro in conflitto, in cui più di un gruppo rivendica legittimità o dove storiche tradizioni di dominio maschile – nella retorica dei "diritti culturali" – interferiscono con richieste delle donne per la parità di diritti.

**Antropologia applicata e orientata all'azione** Washburn ha sostenuto che antropologi siano rifuggiti dai diritti um in fav di un'antropologia applicata o orientata all'azione, ma la stessa agenda dello sviluppo – dal momento che ideologia e pratica dello sviluppo portano a violazioni dei diritti um – è ora diventato ogg di indagine. Antropologi affrontano questi temi dal pdv teorico e accademico, ma anche in risp alle richieste di info da parte delle NU, delle ONG e delle org indigene. In queste ricerche antropologi "studiano chi sta in alto" (study up) per analizzare culture delle agenzie di sviluppo che rinforzano forme strutturali di violazione. Essi contribuiscono alla def di standard e metodi di valutazione e di controllo che potrebbero comportare non solo il far partecipare le persone ma anche il dar loro voce. Più in gen indagano anche cause strutturali delle violazioni dei diritti um nella politica econ globale e cercano stimolare azione pol correttiva. Diritto all'alimentazione è stato all'ordine del giorno per gli antropologi fin dagli anni '40 e '50 e continua ad esserlo come antropologia dell'alimentazione e ricerca sulle carestie e sui sistemi agricoli. Sia studi su indigeni sia quelli sullo sviluppo si aggiungono al corpus della ricerca antropologica e dell'advocacy sull'etnocidio e il genocidio, che continuano ad ess problemi fond riguardanti i diritti umani.

*Preoccupazioni politiche*

L'interesse per i diritti umani fornisce oggigiorno le linee guida etiche per la ricerca sul campo. Persiste però una polemica sull'attività pol. Le preoccupazioni sullo stare dalla parte del finanziatore sono sempre state controbilanciate dalla norma etica del "non nuocere". Le linee guida etiche dell'antropologia insistono ora sul fatto che antropologi facciano un passo ulteriore e di fatto "aiutino le vittime" dello sfruttamento e dell'oppressione attraverso l'advocacy e la formazione in materia di diritti e di meccanismi di ricorso, andando al di là della consulenza econ e dell'assistenza dell'antropologia applicata. Ulteriori dilemmi etici e pol sorgono quando antropologi si trovano di fronte a richieste contrastanti di diritti che costituiscono anche questioni pol. Questi conflitti sorgono soprattutto quando i diritti culturali, o il diritto alla libertà rel (per es

Document shared on www.docsity.com
Downloaded by: lucacesare (ilucacesare@gmail.com)

nelle società islamiche) possono interferire con i diritti delle donne; o quando richieste di autonomia cult possono interferire con tutela dei diritti alla salute o al cibo (o più in gen allo sviluppo) come definiti dalla comunità int. I diritti alla sussistenza e l'empowerment dei gruppi indigeni e delle minoranze possono anche ess interpretati in modo da interferire con i diritti della comunità um globale o della Terra come definiti dal mov ambientalista, anche se il conflitto su chi utilizza la foresta tropicale o la savana potrebbe in realtà ess più un conflitto tra gli interessi econ degli indigeni e quelli dei non indigeni, i quali sono entrambi in conflitto con gli attivisti dei diritti degli animali e delle piante.

*Lo stato e i sistemi giuridici*

La rel dei gruppi indigeni ed etnici con gli Stati e con i sistemi giur plurali che garantiscono o interferiscono con diritti um è ormai tema centrale dello studio antropologico. Studi critici sullo Stato, sul diritto e sulla sovranità sono un campo in espansione in antropologia. Antropologi integrano le prospettive strettamente giuridiche in materia di diritti um, individuando le fonti di violazione, di resistenza, di sottomissione o di adesione nelle comunità e nell'ambito domestico. Tramite analisi dei mov di resistenza e il modo in cui ideologia int penetra il pens trad (o talvolta coloniale) essi verificano anche costantemente a quali libertà i popoli danno valore. Ulteriori studi comparativi sulle costituzioni, sui provvedimenti legislativi e sulle pratiche in materia di diritti um dovrebbero migliorare comprensione di quali garanzie giur siano previste per i diversi diritti; di quali significati la retorica giur assuma in contesti diversi; di come la cultura delle dichiarazioni giur penetri nell'org sociale per garantire i diritti; e di come il ling dei doveri, degli obblighi e dei privilegi, e le nozioni di giustizia e persona di fronte alla legge, usati al liv dello Stato, si confrontino con il ling e con i concetti espressi ad altri liv della società.

**Conclusioni** Nel corso degli ultimi 45 anni, il mondo, la disciplina dell'antropologia, e il quadro dei diritti um sono cambiati. Le violazioni degli standard minimi dei diritti um sono considerate universali, anche se le loro formulazioni, non lo sono, ed è ampiamente riconosciuta la necessità di un'ideologia universali, di standard globali di valori, e forse anche di un universale "sacro" laico. Antropologi continuano ad esaminare contesti di violazioni dei diritti um per capire come condizioni pol – economiche che danno vita a consuetudini cult come infanticidio, denutrizione di donne e bambini e altri abusi vero donne possano ess migliorate, e rendere tali costumi meno utili. Essi continuano anche a lavorare con interpreti delle tradizioni locali, in modo che, attraverso persuasione e contestualizzazione e attingendo dall'autorità di molteplici tradizioni, la pop possa ess messa in gr migliorare diffusione dei diritti um nelle loro vite.

Document shared on www.docsity.com
Downloaded by: lucacesare (ilucacesare@gmail.com)